

COMUNE DI BEVAGNA



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella tornata elettorale del 04 ottobre 2021, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Annarita Falsacappa estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati nelle "linee programmatiche quinquennio 2021-2026", illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 novembre 2021, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione nonché dell'eventuale modifica del quadro legislativo.

La parte regina degli strumenti programmatici introdotti dalla cosiddetta "armonizzazione contabile" è rappresentato dal Documento unico di programmazione (DUP). Dopo un lungo percorso il legislatore ha dovuto dare risposte in ordine alla esigenza di adeguare le regole che stanno alla base del governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio statale - e del sistema della pubblica amministrazione cosiddetta allargata – a quelle previste nell'ambito dell'adesione del nostro paese all'Unione Economica e Monetaria.

Adesione che comporta il rispetto di determinati parametri economico-finanziari che attendono a specifiche procedure di controllo delle politiche economiche e delle principali dimensioni macroeconomiche degli stati membri. Parametri tutt'oggi formulati nell'articolo 104 c del trattato di Maastricht del 7.2.1992.

E' del tutto evidente che il legislatore comunitario ha approvato precise direttive per rafforzare il sistema di sorveglianza dei bilanci e direttive che impongono agli stati membri di dotarsi di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza. La riforma, a regime dal 1° gennaio 2016 ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendone il coordinamento, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio

ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Il quadro programmatico e le politiche di bilancio sono state messe a dura prova oltre che dall'epidemia da Covid_19 anche dalla guerra in Ucraina alle porte dell'Europa che sta avendo ripercussioni ancora più impattanti sull'economia europea e mondiale e con riflesso negativo che avrà sull'economia del nostro Paese. Quindi, è fondamentale poter disporre e mettere al centro della propria azione una visione di insieme dello sviluppo, che "tenga insieme" scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali.

La Legge di bilancio per l'anno 2023 n.197 del 29.12.2022, influenzata dalla straordinarietà del contesto sanitario ed economico in corso, prevede misure volte ad ottenere un effetto positivo per gli enti locali e a rimettere in cammino il volano degli investimenti pubblici.

Tra le misure degne di nota:

- Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16)
- Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)
- Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80)
- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81-82)
- Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205)
- Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)
- Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)
- Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254)
- Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306)
- Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)
- Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364)
- Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)
- Reddito alimentare (Art. 1, commi 434-435)
- Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451)
- Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)
- Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento- FIAR (Art. 1, commi 460-470)
- Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477-478 e 483-484)
- Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)
- Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)
- Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609)
- Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617)
- Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629)
- Sisma 2012 - 2016 (Art. 1, commi da 738 a 766)- (comma 767-768)
- Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)
- Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)
- Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)
- Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)
- Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815)
- Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)

La politica di bilancio nello stato attuale connotato sia da una timida ripresa economica sia dal protrarsi della guerra in Ucraina non potrà che essere impostata con le ragionevoli prudenze e tenuto conto di quanto la legge di bilancio 2023 definisce per gli enti locali, seguirà le seguenti linee:

a) per le entrate correnti, tenuto conto dei flussi consolidati negli anni precedenti, dei trend di accertamento allo stato attuale, si prefigurano in leggero aumento nel volume di risorse complessivamente previsto nel 2023 e prospettivamente da assumersi anche per il 2024 e 2025:

1 conferma delle modifiche nella composizione delle entrate tributarie

2 conferma del Fondo di solidarietà comunale 2022

3 allo stato attuale occorrerà fare qualsiasi sforzo per mantenere inalterata la pressione tributaria e fiscale locale. Pur nella consapevolezza delle elevate difficoltà, derivanti dalla assenza di spazi finanziari di bilancio, nel garantire l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità locale

4 si prevede l'adeguamento alla dinamica dei costi della Tari sulla base dei piani finanziari certificati dalle autorità competenti

5 anche sul versante delle tariffe e contribuzione l'atteggiamento è alla conferma dell'attuale livello tariffario

6 dovranno proseguire le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione e ricercare soluzioni per intensificare le azioni atte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate del Comune, così da poter ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

b) le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse. Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio 2022, si stima una sostanziale conferma della spesa corrente finalizzata ai servizi finali e un aumento, causa dei costi energetici, delle spese di funzionamento per l'azione amministrativa che si riflette nei fabbisogni standard che sono alla base del sistema perequativo con il quale si quantifica parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali.

Invece per quanto attiene alle spese di personale il sistema di calcolo dei vincoli disposto dal DPCM del 17.03.2020 cambia radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A., sinteticamente il legislatore dispone di un coefficiente di costo del personale massimo (per il nostro comune è del 27,2 %) in rapporto alle entrate ordinarie di cui si dispone in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi demografica;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi socio economica.

Risultanze della popolazione

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **4.777** di cui:

maschi n. **2.374**

femmine n. **2.403**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **187**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **428**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **563**
in età adulta (30/65 anni) n. **2.368**
oltre 65 anni n. **1.231**

Nati nell'anno n. **31**
Deceduti nell'anno n. **71**
Saldo naturale: +/- **-40**
Immigrati nell'anno n. **138**
Emigrati nell'anno n. **146**
Saldo migratorio: +/- **-8**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-48**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.500** abitanti

Risultanze del territorio

- Approvazione del piano strutturale cui daremo continuità con redazione e approvazione della parte operativa del Piano Regolatore Generale.
- Completamento della progettazione fino alla fase esecutiva e ricerca delle risorse necessarie per la realizzazione del Polo Scolastico.
- Riqualficazione urbanistica della Zona di Sant'Anna come area della città nuova con una piazza di quartiere e con la sistemazione della viabilità.
- Dopo il completamento di Corso Amendola e la riqualficazione di Corso Matteotti, la realizzazione della ripavimentazioni e dei sottoservizi di Piazza Garibaldi e inizieremo i lavori di vicolo Porta Guelfa.
- Rifacimento di vie e vicoli del centro storico e delle frazioni.
- Riqualficazione ex Cinema (Chiesa di San Vincenzo).
- Riqualficazione teatro e logge del Mercato Coperto.
- Miglioramento sismico scuola primaria e media di Bevagna e plesso di Cantalupo.
- Efficientamento energetico edifici comunali.
- Messa in sicurezza delle cappelline del reparto C del Cimitero e suo ampliamento sul terreno recentemente acquistato dall'Amministrazione.
- Riqualficazione e gestione del Chiostro di San Domenico.
- Migliore politica di manutenzione ordinaria di tutto il territorio, trovando risorse strutturali per strade, fossi, reti e manutenzione del verde.
- Riqualficazione delle zone artigianali di Bevagna e di Cantalupo.

Maggiore controllo del territorio, con particolare attenzione alla cura di spazi comuni

Superficie Km² **5.700**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **222,50**

strade urbane Km **36,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

PIANO DI FABBRICAZIONE

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

La condizione socio-economica delle famiglie del territorio, risente dell'attuale congiuntura economica dettata dal nuovo scenario di guerra venutosi a creare in Ucraina.

La crisi ha prodotto effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito. Il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano dopo aver sofferto cali di fatturato superiori alla media hanno ora sostenuto la ripresa con un forte contributo nella fase più recente;

Si sono continuati a registrare nel corso dell'anno interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie. Gli interventi di natura sociale sono definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona.

Nello scenario economico nazionale lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Dopo la profonda recessione del 2020/2021 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre del 2022 ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione.

Nel sistema produttivo locale il settore agricolo, ed in particolare il comparto viticolo ed olivicolo, continua ad avere un ruolo importante sia in termini di occupazione, che di superficie agricola e di reddito prodotto.

La zona industriale nonostante la crisi economica mantiene pressoché inalterato il tessuto produttivo, anche se sono da evidenziare alcune situazioni di crisi, essendo il settore industriale ed artigianale piuttosto debole e legato soprattutto al manifatturiero, con particolare riferimento alla fabbricazione dei prodotti in metallo.

Asili nido con posti n. **23**
Scuole dell'infanzia con posti n. **150**
Scuole primarie con posti n. **240**
Scuole secondarie di primo grado con posti n. **150**
Strutture residenziali per anziani n. **20**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **55,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.090**
Rete gas Km **26,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La disciplina sui servizi pubblici locali presenta molteplici risvolti giuridici, contrattuali e di responsabilità che hanno dato luogo in passato a dubbi interpretativi, anche in giurisprudenza e a soluzioni controverse non sempre illuminanti per chiarezza. La normativa sui servizi pubblici locali nell'ultimo decennio è stata oggetto di disciplina da parte della legge n. 142/1990, per poi passare attraverso il decreto legislativo n. 267/2000, la legge n. 448/2001 e per arrivare al decreto legge n. 269/2003 convertito in legge n. 326/2003. Peraltro, il disegno normativo è stato interessato da un ennesimo intervento da parte della legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003) che ha completato ed integrato la riforma dei servizi pubblici locali.

Come si vede il quadro normativo, piuttosto corposo, risente dell'introduzione di norme più volte modificate che non hanno dato certezza di comportamenti giuridici lasciando, tra l'altro, agli enti locali grossi margini di discrezionalità, spesso non utilizzati in modo corretto. La nozione stessa di servizio pubblico locale oggi assume una connotazione e un significato diverso rispetto al passato. Dalle diverse enunciazioni esistenti nella legge n. 142/90 e nelle successive norme, un servizio pubblico si può sintetizzare nella seguente definizione: "E' servizio pubblico ogni attività assunta in proprio dallo Stato, ovvero svolta in proprio dai privati che operano in regime di concorrenza, ove il fine pubblico e sociale dell'attività economica rimane preminente in ossequio all'art. 41 comma 3 della Costituzione anche in deroga ai modelli tipizzati nelle varie norme legislative". Il T.U. sugli enti locali, D.Lgs. n. 267/2000, che poco innova rispetto alle norme precedenti, prevedeva all'art. 113 e all'art. 113 bis. le modalità di gestione di tali servizi, restando ferme le disposizioni di settore esistenti e quelle di attuazione di specifiche norme comunitarie.

Le novità sono state introdotte con la legge n. 448/2001 (finanziaria 2002) che con l'articolo 35 modifica alcuni principi fondamentali delle leggi precedenti, mettendosi in linea con l'ordinamento comunitario, eliminando il vulnus relativo al rispetto del principio di concorrenza.

Servizi gestiti in forma diretta

- **Organizzazione generale dell'amministrazione e dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale.**
- **Gestione e riscossione entrate tributarie.**

Servizi gestiti in forma associata

- **Servizi sociali: assistenza domiciliare minori/minori disabili, incontri protetti, mediazione familiare, assistenza domiciliare integrata, trasporto disabili.**
- **Biblioteca.**
- **Gestione del personale.**

Servizi affidati a organismi partecipati

- **Servizio idrico integrato**
- **Servizio raccolta e smaltimento rifiuti**
- **Servizio distribuzione gas metano**

Servizi affidati ad altri soggetti

- **Pubblica illuminazione**
- **Lampade votive e Servizi cimiteriali**
- **Trasporto e mensa scolastica**
- **Pubblicità e pubblica affissione**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
VUS spa	www.vuspa.it	3,03000	Societ multiutility nei settori della gestione del ciclo dei rifiuti, del sistema idrico integrato, nella distribuzione del gas.		0,00	1.520.331,00	1.504.906,00	2.102.273,00
MATTATOIO ValleUmbra Sud s.p.a. in concordato preventivo Mattatoio Valle Umbra Sud spa in concordato preventivo		0,54000	Trattasi di società in concordato preventivo e non svolgente alcuna attività		0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.919.662,17**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **3.073.294,74**
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **2.749.053,29**
 Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **1.528.310,20**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	33.219,93	4.825.084,94	0,69
2020	38.611,54	4.107.403,76	0,94

2019	47.853,20	3.693.358,19	1,30
------	-----------	--------------	------

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 84.692,29

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	31.200,00
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 545.399,80, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 18.180,00.

A seguito delle virtuose politiche di bilancio, in sede di approvazione dei rendiconti consuntivi, il disavanzo sopraindicato, derivante dall'accertamento straordinario dei residui, è stato completamente ripianato alla data del 31/12/2019, in anticipo rispetto al piano di rientro trentennale.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel triennio precedente non si sono registrati ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Pogrammazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2024-2025 ed il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2023 è necessario fare un cenno alle modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001 con il D.L. 75/2017, alle novità apportate dalle linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle amministrazioni Pubbliche alle disposizioni di cui al D.L.4/2019 e 34/2019, dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e da ultimo al nuovo meccanismo dei vincoli prodotto dal recente DPCM del 17.03.2020. Sistema che cambia radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A.. Il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo in rapporto alle entrate ordinarie disponibili in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

“..... i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto

pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.....)

(“.....I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.....) ”

Art 6 comma 3 del DPCM : “3. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

- | | |
|---|-------------|
| - per il nostro comune il valore soglia di cui alla tabella 1 comma 1 art 4 è | del 27,2 % |
| - il valore soglia di cui alla tabella 3 dell'art 6 è | del 26,26 % |

Il punto fondamentale del disegno riformatore che ha interessato il D.Lgs. 165/2001 è il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica. Le scelte organizzative devono essere collegate alla programmazione del fabbisogno e al piano delle performance. Acquista rilevanza strategica lo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della performance. La dotazione discende dal piano del fabbisogno (triennale ma adottato ogni anno).

Il Piano dei Fabbisogni di personale, prima “cristallizzato in un iter complesso”, cede il passo ad un “paradigma flessibile”, finalizzato a riflettere le effettive esigenze finanziariamente sostenibile.

La stesa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che tiene conto dei vincoli dettati dalla vigente normativa.

In quest'ottica, dunque, è evidente come tale strumento risulti teoricamente più flessibile e connesso alle esigenze concrete degli enti, i quali sono tenuti costantemente al suo aggiornamento, da effettuarsi, peraltro, in stretta correlazione con l'analisi delle proprie capacità assunzionali legate alla capacità di produrre entrate correnti stabili.

L'attuale quadro di riferimento:

DPCM del 17.03.2020 entrato in vigore il 20 aprile 2020

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DEL COMUNE

La struttura organizzativa è costituita da 4 Aree. Ciascuna Area con a capo un responsabile titolare di posizione organizzativa. Il Servizio di Gestione Economico Finanziaria è gestito in forma associata con il comune di Castel Ritaldi.

FABBISOGNO PERSONALE

Inquadramento giuridico	FABBISOGNO SINTESI					
	Regime contrattuale	Dotazione Di fatto	Fabbisogno	Di cui Tempo parziale	Di cui Fabbisogno T.parz.	Vacanti
D	<i>Indeterminato</i>	5	5	0	0	0
D – ex art 110 D. Lgs. 267	<i>Determinato</i>	0	0	0	0	0
C	<i>Indeterminato</i>	16	18	2	1	2
C	<i>Determinato</i>	1	1	1	1	0
B	<i>Indeterminato</i>	2	3	1	1	1
		24	26	4	3	3

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE ANNO 2022 DEL COMUNE DI BEVAGNA

spesa del personale lorda senza IRAP anno 2021	989.089,00 €	spesa assunzioni flessibili anno	29.129,32 €
spesa del personale lorda senza IRAP anno 2018	864.561,67 €	spesa assunzioni flessibili prevista	29.129,32 €
spesa del personale lorda senza IRAP prevista anno 2023	1.080.401,72 €	spazi assunzionali flessibili	- €
Limite art.1 c.557 quater L. 296/2006	1.093.739,28 €		

N. abitanti	4.777
-------------	-------

comuni per fasce demografiche	valore soglia	percentuali massime incremento	2020	2021	2022	2023	2024
meno di 1.000 abitanti	29,50%	meno di 1.000 abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	da 1.000 a 1.999 abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	da 2.000 a 2.999 abitanti	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	da 3.000 a 4.999 abitanti	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	da 5.000 a 9.999 abitanti	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	da 10.000 a 59.999 abitanti	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	da 60.000 a 249.999 abitanti	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
con e oltre 1.500.000 abitanti	25,30%	con e oltre 1.500.000 abitanti	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

facoltà assunzionali lorde disponibile quinquennio precedente				valori soglia di rientro per la maggiore spesa	
anno	turn over	perc. applicabile	totale disponibile	comuni per fasce demografiche	valore soglia
2019	89.127,51 €	100%	89.127,51 €	meno di 1.000 abitanti	33,50%
2018	- €	75%	- €	da 1.000 a 1.999 abitanti	32,60%
2017	- €	75%	- €	da 2.000 a 2.999 abitanti	31,60%
2016	- €	100%	- €	da 3.000 a 4.999 abitanti	31,20%
2015	- €	100%	- €	da 5.000 a 9.999 abitanti	30,90%
2014	- €	80%	- €	da 10.000 a 59.999	31,00%
totale			89.127,51 €	da 60.000 a 249.999	31,60%
				da 250.000 a 1.499.999	32,80%
				con e oltre 1.500.000	29,30%

accertamenti entrate correnti 2019-2020-2021			media		
3.636.763,78 €	3.963.890,56 €	4.305.247,73 €	3.968.634,02 €	nuovo limite massimo spesa di personale anno corrente	1.024.399,48 €
fondo crediti dubbia esigibilità 2021			202.824,49 €		
valore entrate correnti da rapportare			3.765.809,53 €		
rapporto spesa personale su entrate correnti			26,26%	eventuale spesa lorda altre assunzioni a qualsiasi	14.220,22 €
percentuale incremento applicabile			3,57%	eventuale finanziamento in deroga unioni fino a	- €
eventuale incremento massimo spesa personale			35.310,48 €	voci di spesa del personale da decurtare	123.903,44 €
nuovo rapporto spesa personale su entrate correnti			27,20%		
eventuale ulteriore incremento dalle facoltà			- €		
nuovo rapporto spesa personale su entrate correnti			27,20%		

incremento possibile di spesa	144.993,70 €
--------------------------------------	---------------------

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE Nella redazione del bilancio di previsione 2023 l'Ente ha verificato, come per gli altri anni, il rispetto dei limiti di cui sopra in particolare il "tetto di spesa" cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art .1, comma 557, modificato dall'art. 14. comma 7, del D.L 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, così come integrato dall'art. 3, co. 5 bis del D.L. 90/2014. L'Ente assicura nell'ambito della programmazione triennale di fabbisogno di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente 2011/2013. Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale e nel pieno rispetto del dispositivo normativo di cui al decreto legge 34/2019, articolo 33, come da tabella sottostante.

	2023	2024	2025
Spesa personale ex dm 17.03.2020 da bilancio previsionale	1012659,78	1.027.644,43	1.027.644,43
Media entrate correnti da bilancio previsionale o da consuntivo se disponibile	3.765.809,53	3.760.253,63	4.014.613,20
percentuale	26,89	27,33	25,60

L'art. 1 comma 557- quater – finanziaria 2007, come introdotto dal d.l. 90/2014 afferma che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

LIMITE SPESA PERSONALE SOSTENIBILE (Art. 1, comma 557, L. 296/2006) SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013	1.093.739,28 €
---	-----------------------

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al
31/12/2021: **24**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	1.023.406,04	26,58
2020	0	955.472,33	27,23
2019	0	886.535,06	28,01
2018	0	958.687,03	29,19
2017	0	923.722,53	28,12

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale

Nell'anno 2023, per il calcolo del fondo risorse decentrate, si darà attuazione alle nuove norme previste nello stipulando CCNL 2019-2021 del comparto funzioni locali. In linea generale rimarrà valida l'impostazione che prescrive il metodo di calcolo del "Fondo risorse decentrate" destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, a partire da un importo unico consolidato di tutte le risorse stabili prevedendo la distinzione delle risorse decentrate in due categorie: la prima ricomprende tutte le fonti che incrementano stabilmente l'importo del fondo unico, la seconda, ricomprende le voci mediante le quali il Fondo può essere alimentabile annualmente con importi variabili di anno in anno. Rimarrà sostanzialmente invariata la prescrizione normativa secondo la quale "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017".

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	157.302,34	395.604,26	1.379.512,54	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.164.842,75	2.968.629,52	5.424.192,57	3.468.960,32	2.802.320,00	11.080.000,00	- 36,046
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.367.618,46	7.898.504,38	11.001.853,16	9.275.632,45	8.341.302,35	16.593.982,35	- 15,690

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.836.620,99	2.867.117,54	4.745.261,23	5.137.089,63	8,257
Contributi e trasferimenti correnti	757.173,01	500.720,33	1.209.558,24	1.235.753,20	2,165
Extratributarie	386.597,52	678.897,05	891.970,14	966.455,49	8,350
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.980.391,52	4.046.734,92	6.846.789,61	7.339.298,32	7,193
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.980.391,52	4.046.734,92	6.846.789,61	7.339.298,32	7,193
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	530.610,37	799.741,29	6.728.242,36	6.973.736,84	3,648
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	530.610,37	799.741,29	6.728.242,36	6.973.736,84	3,648
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.511.001,89	4.846.476,21	14.575.031,97	15.313.035,16	5,063

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU	
	2022	2023
Prima casa	6,0000	6,0000
Altri fabbricati residenziali	10,6000	10,6000
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	10,6000
Terreni	0,0000	0,0000
Aree fabbricabili	10,6000	10,6000
TOTALE		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate secondo il principio di equità fiscale cercando di mantenere inalterata la pressione tributaria ottimizzando al massimo i servizi pubblici compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno tener conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al rispetto dei vincoli normativi e di finanza pubblica imposti dal legislatore.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, dovranno garantire l'efficienza del servizio a cui sono destinate.

IMU/TASI

Il gettito viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

La scelta dell'Amministrazione e di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n.160/2019.

T.A.R.I.

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura integrale dei costi sostenuti.

Le tariffe vengono determinate sulla base dei costi previsti per il servizio.

Per la Tari che deve seguire i piani finanziari 2023 che dovranno essere rimessi dal Gestore sulla scorta delle direttive emanate dall'autorità nazionale ARERA a cui è stato assegnata la prerogativa di delimitare i confini tariffari.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Si conferma l'aliquota vigente.

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

E' previsto un aggiornamento del regolamento, mantenendo comunque sostanzialmente inalterate le tariffe applicate nel 2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura (Fondazioni bancarie o G.A.L.) qualora si dovessero verificare condizioni vantaggiose per l'Ente tali da permettere tali investimenti.

Non sono previste alienazioni di immobili.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato, nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica, nonché di eventuali introiti di parte corrente da destinarsi a spese in c/capitale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, non è previsto il ricorso all'indebitamento. Un eventuale accesso al credito sarà comunque effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento e per interventi indicati nel piano triennale per gli investimenti.

Il limite di indebitamento per i Comuni previsto dall'art.204 comma 1, t.u.267/2000 è stata ulteriormente modificata dalla legge 12.11.2011 n. 183 art 8 comma 3, ridotto all' 10 % dal 2015.

Il limite per il comune di Bevagna e' ora pari ad Euro 482.508,00 (10% delle entrate ordinarie 2021).

Entrate ordinarie 2021	Limite di indebitamento 10 %
4.825.084,94	482.508,00

Il margine di indebitamento è ampio ma naturalmente legato ai termini di sostenibilità finanziaria del surplus corrente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.445.379,96	2.838.574,55	2.806.574,55
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	758.580,81	451.761,49	430.261,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	621.124,17	617.296,95	610.814,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.825.084,94	3.907.632,99	3.847.650,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	482.508,49	390.763,30	384.765,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	32.595,90	26.222,35	25.317,93
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		449.912,59	364.540,95	359.447,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	730.918,52	697.510,70	674.726,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		730.918,52	697.510,70	674.726,59
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		174.788,47	153.185,80	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		174.788,47	153.185,80	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		174.788,47	153.185,80	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute negli esercizi precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte nei precedenti esercizi.

In particolare per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Bevagna dovrà provvedere ad espletare i servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto attiene alle spese di personale il sistema di calcolo dei vincoli disposto dal DPCM del 17.03.2020 ha cambiato radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A., sinteticamente il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo (per il nostro comune è del 27,2 %) in rapporto alle entrate ordinarie di cui si dispone in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, l'art.21 c.6 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di importo uguale o superiore ad euro 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Le Amministrazioni predispongono i programmi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	361,730.00	0.00	361,730.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	453,000.00	333,000.00	786,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	814,730.00	333,000.00	1,147,730.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00450620547202300001	2023	B14J22001090001	1		No	ITI21	Forniture	42161000-5	ACQUISTO CALDAIE PER IL TEATRO COMUNALE TORTI	2	FERRI PAOLA	8	No	103,700.00	0.00	0.00	103,700.00	0.00				
F00450620547202300002	2023	B14J22001090001	1		No	ITI21	Forniture	42511110-5	ACQUISTO POMPE DI CALORE PER TEATRO COMUNALE TORTI	2	FERRI PAOLA	8	No	64,660.00	0.00	0.00	64,660.00	0.00				
F00450620547202300003	2023	B14H22001280001	1		No	ITI21	Forniture	42161000-5	ACQUISTO CALDAIE PALAZZO LEPRI	2	FERRI PAOLA	8	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
F00450620547202300004	2023	B14H22001280001	1		No	ITI21	Forniture	42511110-5	ACQUISTO POMPE DI CALORE PALAZZO LEPRI	2	FERRI PAOLA	8	No	67,100.00	0.00	0.00	67,100.00	0.00				
F00450620547202300005	2023	B14D22003020001	1		No	ITI21	Forniture	44221100-6	ACQUISTO INFISSI PRESSO SCUOLA INFANZIA BEVAGNA	2	FERRI PAOLA	8	No	53,070.00	0.00	0.00	53,070.00	0.00				
S00450620547202300003	2023		1		No	ITI21	Servizi	60300000-1	Affidamento servizio trasporto scolastico per alunni disabili	1	RAPONI TANIA	36	Si	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00				
S00450620547202300004	2023		1		No	ITI21	Servizi	92500000-6	Affidamento gestione Museo comunale e Auditorium S.M.Laurentia	1	RAPONI TANIA	36	Si	18,000.00	18,000.00	18,000.00	54,000.00	0.00			UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	
S00450620547202300005	2023		1		No	ITI21	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali	1	RAPONI TANIA	108	Si	50,000.00	50,000.00	350,000.00	450,000.00	0.00			UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	
S00450620547202300006	2023		1		No	ITI21	Servizi	66518100-5	Affidamento servizio di copertura assicurativa per l'ente	2	RAPONI TANIA	36	Si	55,000.00	55,000.00	55,000.00	165,000.00	0.00			UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	
S00450620547202300007	2023		1		Si	ITI21	Servizi	79940000-5	Esternalizzazione della riscossione coattiva delle entrate comunali	2	PERLEONARDI GIULIANO		No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S00450620547202300001	2024		1		No	ITI21	Servizi	55512000-2	Affidamento servizio di mensa scolastica	1	RAPONI TANIA	36	Si	70,000.00	70,000.00	70,000.00	210,000.00	0.00			UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	
S00450620547202300002	2024		1		No	ITI21	Servizi	60300000-1	Affidamento servizio trasporto scolastico	1	RAPONI TANIA	36	Si	110,000.00	110,000.00	110,000.00	330,000.00	0.00			UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														814,730.00 (13)	333,000.00 (13)	633,000.00 (13)	1,780,730.00 (13)	0.00 (13)				

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,150,000.00	2,722,320.00	11,497,066.99	16,369,386.99
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,500,000.00	2,722,320.00	11,497,066.99	16,719,386.99

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

Il referente del programma

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00450620547202300001	L00450620547202300001											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00450620547202200003			2023	FERRI PAOLA	SI	No	010	054	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO VICOLO PORTA GUELFIA	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202200006			2023	FERRI PAOLA	No	SI	010	054	004		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE EDICOLE FUNERARIE REPARTO C CIMITERO	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202300001		B15E2200100006	2023	FERRI PAOLA	No	No	010	054	004		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	CONSTRUZIONE NUOVA MENSA PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI CANTALUPO	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202200008			2023	FERRI PAOLA	No	No	010	054	004		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI	2	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202300003			2023	FERRI PAOLA	No	No					03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIGUALFICAZIONE PIAZZA SANTAGOSTINO	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202200009		B18C22001230002	2023	FERRI PAOLA	No	No	010	054	004		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO YORKI	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202200010			2023	FERRI PAOLA	No	No					04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIACENTE AL CHIOSTRO	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L00450620547202200004			2024	FERRI PAOLA	No	SI	010	054	004		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA CIRCO TRABALZA	2	1.000.000,00	1.722.320,00	0,00	0,00	2.722.320,00	0,00		0,00			
L00450620547202300002			2025		No	SI					01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVO POLO SCOLASTICO SANT'ANNA		0,00	0,00	11.497.066,99	0,00	11.497.066,99	0,00		0,00			
														2.500.000,00	2.722.320,00	11.497.066,99	0,00	16.719.386,99	0,00		0,00				

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
4. finanziaria di progetto

Tabella D.4

2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00450620547202200003		RIFACIMENTO VICOLO PORTA GUELFIA	FERRI PAOLA	300.000,00	300.000,00	URB	2	Si	Si			CUC	
L00450620547202200006		INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE EDICOLE FUNERARIE REPARTO C CIMITERO	FERRI PAOLA	0,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	1		CUC	
L00450620547202200008		INTERVENTI DI RIGENERAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI	FERRI PAOLA	480.000,00	480.000,00	MIS	2	Si	Si	4		CUC	
L00450620547202300001	B15E22000100006	COSTRUZIONE NUOVA MENSA PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI CANTALUPO	FERRI PAOLA	180.000,00	180.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00450620547202300003		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANT'AGOSTINO	FERRI PAOLA	180.000,00	180.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00450620547202200009	B18C22001230002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO TORTI	FERRI PAOLA	240.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	2		CUC TREVI	
L00450620547202200010		INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIACENTE AL CHIOSTRO	FERRI PAOLA	120.000,00	120.000,00	CPA	2	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1 ADN -
Adeguamento normativoAMB -
Qualità ambientale
COP - Completamento Opera
IncomputataCPA - Conservazione
del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento
di servizioURB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni
vincolati DEM - Demolizione
Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere
preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento:

- Messa in sicurezza delle strade
- Misura P.S.R. 7.5.1 Madonna della Valle (affidata la direzione lavori in corso la gara di realizzazione)
- Ripristino mura urbane - Castelbuono (affidata la direzione lavori)
- Miglioramento sismico scuola San Francesco
- Efficientamento energetico Chiostro San Domenico

C – Raggiungimento e equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare il rispetto del pareggio di bilancio e di vincoli imposti dalla legge di finanza pubblica cercando di trovare il giusto compromesso tra necessità dell'Amministrazione e il rispetto dei vincoli.

La Legge di Bilancio 2022 approvata in via definitiva dal Parlamento il 29 dicembre u.s., prevede, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni.

L'ente intende applicare l'indennità - a regime nel 2024 - già negli esercizi 2022 e 2023, adeguando immediatamente le indennità di funzione, avendo verificato il permanere dell'equilibrio finanziario pluriennale, come previsto dalla disposizione richiamata.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.198.506,96			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.806.672,13 0,00	4.538.982,35 0,00	4.513.982,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.770.316,97 0,00 383.179,13	4.542.271,23 0,00 383.781,08	4.533.329,82 0,00 383.781,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		69.855,16 0,00 0,00	34.211,12 0,00 0,00	23.652,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-33.500,00	-37.500,00	-43.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		33.500,00 0,00	37.500,00 0,00	43.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.468.960,32	2.802.320,00	11.080.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		33.500,00	37.500,00	43.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.435.460,32 0,00	2.764.820,00 0,00	11.037.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere positivo il saldo al 31 dicembre;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 – 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.198.506,96								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.137.089,63	3.296.790,86	3.281.790,86	3.271.790,86	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.243.215,00	4.770.316,97	4.542.271,23	4.533.329,82
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.235.753,20	760.451,27	515.261,49	500.261,49					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	966.455,49	749.430,00	741.930,00	741.930,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.973.736,84	3.468.960,32	2.802.320,00	11.080.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.713.696,61	3.435.460,32	2.764.820,00	11.037.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.313.035,16	8.275.632,45	7.341.302,35	15.593.982,35	Totale spese finali	11.956.911,61	8.205.777,29	7.307.091,23	15.570.329,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	69.855,16	69.855,16	34.211,12	23.652,53
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.505.692,06	2.436.414,00	2.436.414,00	2.436.414,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.538.479,15	2.436.414,00	2.436.414,00	2.436.414,00
Totale titoli	17.818.727,22	11.712.046,45	10.777.716,35	19.030.396,35	Totale titoli	15.565.245,92	11.712.046,45	10.777.716,35	19.030.396,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.017.234,18	11.712.046,45	10.777.716,35	19.030.396,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.565.245,92	11.712.046,45	10.777.716,35	19.030.396,35
Fondo di cassa finale presunto	3.451.988,26								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) le commissioni e/o i comitati permanenti per conto del sindaco e/o corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato; le spese per la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

Programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza; al personale amministrativo; alle attrezzature materiali e spese di funzionamento dell'Ente.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Programma 5 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Programma 6 Ufficio Tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e le richieste della carta d'identità elettronica, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 10 Risorse Umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica e scolastica. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, inclusi sovvenzioni o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, etc.).

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. ,

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.322.968,39	212.421,00	0,00	1.535.389,39	1.244.469,88	1.000,00	0,00	1.245.469,88	1.250.854,36	1.000,00	0,00	1.251.854,36
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	210.783,49	0,00	0,00	210.783,49	210.783,49	0,00	0,00	210.783,49	210.783,49	0,00	0,00	210.783,49
4	383.737,00	1.415.623,98	0,00	1.799.360,98	384.737,00	1.722.320,00	0,00	2.107.057,00	384.737,00	11.000.000,00	0,00	11.384.737,00
5	110.467,50	534.278,64	0,00	644.746,14	106.654,38	0,00	0,00	106.654,38	106.564,70	0,00	0,00	106.564,70
6	51.792,15	400.000,00	0,00	451.792,15	50.693,19	0,00	0,00	50.693,19	50.590,19	0,00	0,00	50.590,19
7	130.360,00	0,00	0,00	130.360,00	8.860,00	0,00	0,00	8.860,00	8.860,00	0,00	0,00	8.860,00
8	37.683,61	153.136,13	0,00	190.819,74	37.683,61	30.500,00	0,00	68.183,61	37.683,61	25.000,00	0,00	62.683,61
9	956.798,90	86.000,00	0,00	1.042.798,90	956.774,74	11.000,00	0,00	967.774,74	956.749,59	11.000,00	0,00	967.749,59
10	386.601,97	544.067,76	0,00	930.669,73	380.646,32	0,00	0,00	380.646,32	380.253,15	0,00	0,00	380.253,15
11	303.500,00	0,00	0,00	303.500,00	303.500,00	0,00	0,00	303.500,00	288.500,00	0,00	0,00	288.500,00
12	430.414,29	78.734,76	0,00	509.149,05	412.851,51	1.000.000,00	0,00	1.412.851,51	412.851,51	0,00	0,00	412.851,51
13	30.500,00	11.198,05	0,00	41.698,05	30.500,00	0,00	0,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	30.500,00
14	5.871,17	0,00	0,00	5.871,17	5.700,44	0,00	0,00	5.700,44	5.522,54	0,00	0,00	5.522,54
15	3.120,00	0,00	0,00	3.120,00	3.120,00	0,00	0,00	3.120,00	3.120,00	0,00	0,00	3.120,00
16	7.893,00	0,00	0,00	7.893,00	7.893,00	0,00	0,00	7.893,00	7.893,00	0,00	0,00	7.893,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	397.825,50	0,00	0,00	397.825,50	397.403,67	0,00	0,00	397.403,67	397.866,68	0,00	0,00	397.866,68
50	0,00	0,00	69.855,16	69.855,16	0,00	0,00	34.211,12	34.211,12	0,00	0,00	23.652,53	23.652,53
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.436.414,00	2.436.414,00	0,00	0,00	2.436.414,00	2.436.414,00	0,00	0,00	2.436.414,00	2.436.414,00
TOTALI	4.770.316,97	3.435.460,32	3.506.269,16	11.712.046,45	4.542.271,23	2.764.820,00	3.470.625,12	10.777.716,35	4.533.329,82	11.037.000,00	3.460.066,53	19.030.396,35

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.947.192,72	233.968,25	0,00	2.181.160,97
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	241.869,48	0,00	0,00	241.869,48
4	639.413,28	1.439.880,87	0,00	2.079.294,15
5	223.580,32	572.450,00	0,00	796.030,32
6	72.042,57	401.133,99	0,00	473.176,56

7	155.042,92	0,00	0,00	155.042,92
8	39.093,26	786.192,49	0,00	825.285,75
9	1.204.652,28	643.034,37	0,00	1.847.686,65
10	668.492,68	1.434.351,07	0,00	2.102.843,75
11	346.363,61	37.476,96	0,00	383.840,57
12	580.474,63	172.709,65	0,00	753.184,28
13	86.500,04	21.198,05	0,00	107.698,09
14	5.871,17	0,00	0,00	5.871,17
15	3.120,00	0,00	0,00	3.120,00
16	7.893,00	0,00	0,00	7.893,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
50	0,00	0,00	69.855,16	69.855,16
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.538.479,15	2.538.479,15
TOTALI	6.271.601,96	5.742.395,70	3.608.334,31	15.622.331,97

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art.58 del D.L. n.112/2008, così come convertito in Legge n.133/2008, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

IL Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato individuato con Delibera di Giunta Municipale n 140/2019 in base alla nuova formulazione dei Principi Contabili di Consolidamento

Società partecipate

- VALLE UMBRA SERVIZI SPA (Servizi per la distribuzione di acqua, gas, igiene urbana) – Quota di partecipazione 3,03% di tipo diretta .
- MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.p.a. in concordato– Quota di partecipazione 0,054 % di tipo diretta.

- VUS COM S.r.l. (partecipazione indiretta tramite VUS S.p.a.)
- VUS GPL S.r.l. (partecipazione indiretta tramite VUS S.p.a.)
- CONNESI S.p.a. (partecipazione indiretta tramite VUS S.p.a.)

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto, al fine di contenere e razionalizzare le spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure idonee ad ottimizzare e ridurre i costi inerenti l'utilizzazione di:

- a) dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ect);
- b) telefonia fissa e mobile;
- c) autovetture di servizio, ricorrendo, verificatane la fattibilità, a mezzi di trasporto alternativi anche cumulativi;
- d) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 lettera e), del comma 2, dell'art. 57 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

IL PIAO

Il significato di "PIAO" è "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione" e, come si evince dal nome stesso, è un documento unico di programmazione e governance che andrà a sostituire tutti i programmi che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Inizialmente la norma fissava al 31 gennaio 2022 la scadenza per adottarlo, ma il Decreto Milleproroghe, convertito in Legge l'ha spostata al 30 aprile 2022, termine ulteriormente differito al 31 luglio 2022 dal decreto PNRR 2. Il 26 maggio 2022, poi, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo, il regolamento attuativo per l'operatività dell'istituto. Il regolamento è stato inserito nel Decreto interministeriale 24 giugno 2022 e adottato dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 151 del 30.6.2022 e dunque, è operativo dal 1° luglio 2022.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. L'articolo 6 del Decreto Reclutamento indica i suoi contenuti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Poi, gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. Deve prevedere, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse. Nonché le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Il Piano integrato di attività e organizzazione sostituisce tutta una serie di atti che sono obbligatori per le PA. In particolare, confluiscono nel PIAO, i piani:

- delle performance;
 - della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - dei fabbisogni di personale;
 - per il lavoro agile (conosciuto come POLA). Per tale motivo si parla anche di "PIAO smart working";
 - della programmazione dei fabbisogni formativi.
- Le Amministrazioni Pubbliche devono, quindi:
 - approvare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno. Si precisa che, in caso di differimento del termine di approvazione del Bilancio dell'Ente interessato, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni. In sede di prima applicazione il termine slitta comunque di 120 giorni dall'approvazione del Bilancio;
 - pubblicarlo per proprio sito internet istituzionale;
 - inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul relativo portale.

Il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

● PNRR PA MISSIONE 1

Digitalizzazione, innovazione e sicurezza

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del “digital divide”, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;

b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

a) di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);

b) di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.

MISURE ASSEGNATE

Intervento 1:

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

- siti comunali, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:

- all'amministrazione locale;
- ai servizi che essa eroga al cittadino;
- alle notizie;
- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della ‘user-centricity’ e della trasparenza, come indicato dall'eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
 - massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.
- Il contributo concesso al Comune di Bevagna è pari a € 79.922,00.

Intervento 2:

Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - Comuni

La misura mira a favorire l’adozione dell’identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d’Identità Elettronica – CIE. Il progetto finanzia l’estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE attivate dal Comune di Bevagna, finanziato con fondi PNRR per € 14.000, 00.

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell’architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l’adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

Sono anche sviluppate sperimentazioni in ambito mobilità (Mobility as a Service) per migliorare l’efficienza dei sistemi di trasporto urbano. Inoltre, per permettere un’orchestrazione fluida di tutti i servizi sopra descritti, è rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti. Infine, si prevede anche un intervento organico per migliorare la user experience dei servizi digitali e la loro l’accessibilità “per tutti”, armonizzando le pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità.

Intervento 3:

Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all’articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all’ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l’ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

L’importo del finanziamento concesso al Comune di Bevagna è pari ad € 23.147,00.

Intervento 4:

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L'investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali. Il costo dell'intervento è pari ad € 77.897,00 finanziato con fondi PNRR.

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”, ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l'avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR 500 milioni di euro – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l'ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della Missione 1 del PNRR, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, e della cosiddetta “Strategia Cloud Italia”, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all'insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei data center usati dagli Enti.

Intervento 5:

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia Italia Digitale 2026.

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all'impresa i dati già in suo possesso applicando il principio Once Only.

I soggetti attuatori dell'avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le attività finanziabili fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito.

Il finanziamento concesso al comune di Bevagna è pari ad € 10.172,00.

● PNRR PA MISSIONE 4

Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

- Totale destinato alla Missione: € 30,88 mld
- 16,12 % dell'importo totale del PNRR

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

- Carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie.
- Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali
- Bassa percentuale di adulti con un titolo di studio terziario.
- Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro
- Basso livello di spesa in R&S.
- Basso numero di ricercatori e perdita di talenti.
- Ridotta domanda di innovazione
- Limitata integrazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

COMUNE DI BEVAGNA, lì 20 marzo, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

